



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 11/12 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 10 marzo 2012 – venerdì 16 marzo 2012
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "A FEBBRAIO TONFO DEL 19 % DEI CONSUMI DI CARBURANTI. PREZZI STABILI NEI PROSSIMI GIORNI"

"In un anno" dichiara Luca SQUERI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO "i prezzi sono aumentati media-mente tra i prodotti di circa 30 centesimi/litro: di questi, 9 sono responsabilità dell'aumento dei prezzi internazionali del greggio, ma ben 21 sono dovuti all'aumento delle imposte: una stangata che vale da sola il 70 % dell'aumento che pesa sulle tasche degli automobilisti. Il risultato è che **nel mese di febbraio i consumi sono diminuiti rispetto allo stesso mese dell'anno precedente di ben il 15 % (ma secondo i nostri calcoli di quasi il 19 %)**, e nel primo bimestre si sono persi ufficialmente circa 570 milioni di litri, un dato che però si stima assai più pesante (circa 750 milioni di litri) tenendo conto che tra gennaio e febbraio 2012 ci sono due giornate lavorative in più rispetto allo stesso periodo del 2011."

"L'analisi dei dati dell'ultima settimana" prosegue Squeri "rileva che la quotazione del greggio Brent *spot* è risalita di poco (+1,22 % rispetto alla scorsa settimana), acquistando 1,15 euro/ barile (+0,009 euro/litro) con un cambio euro/dollaro stabile; il mercato dei prodotti 'finiti' Platt's ha fatto registrare variazioni in pesante aumento sia per benzina (+0,036 euro/litro) che per il gasolio (+0,033 euro/litro). I prezzi medi Italia, da sabato 10 marzo, si sono movimentati in crescendo, con aumenti della benzina di ben +0,022 euro/litro e di +0,013 euro/litro per il gasolio. In questo stillicidio al rialzo, almeno le variazioni del mercato internazionale del Platt's non sono state trasferite interamente sui prezzi interni, così che il prezzo della benzina risulta oggi inferiore di 0,014 euro/litro e quello del gasolio di 0,020 euro/litro rispetto alla dinamica internazionale. I prezzi medi REALI (non quelli che potremmo definire "di listino" e che ordinariamente vengono citati nelle polemiche mediatiche) della rete tradizionale sono risultati dell'ordine di 1,817 euro/litro per la benzina e 1,733 per il gasolio: un *gap* con le 'pompe bianche' tra i 6,4 ed i 7,3 eurocent/litro e non certo di 12 eurocent come di solito si sente dire quando si paragonano impropriamente con i prezzi di listino". SQUERI per i prossimi giorni prevede una relativa stabilità dei prezzi: **"Mentre le quotazioni del greggio Brent (che è il greggio di riferimento per l'Europa) sono posizionate su 123,17 dollari/barile (94,33 euro/barile, 0,593 euro/litro, -0,009 euro/litro sul giorno precedente), le ultime chiusure del Platt's hanno fatto finalmente registrare variazioni in diminuzione di circa 1,0 eurocent/litro per ambedue i prodotti. Considerando che i precedenti aumenti non erano ancora stati scaricati integralmente sul prezzo interno, ci si può attendere per i prossimi tre/quattro giorni una sostanziale stabilità dei prezzi."**

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono moderatamente cresciute (+1,22 euro al barile), il tasso di cambio euro/dollaro è rimasto quasi stabile, attestandosi su 1,31 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina (prodotto che sul mercato Platt's è cresciuto di +0,036 euro/litro) aumentano di +0,022 euro/litro e di +0,013 per il gasolio (che sul mercato Platt's è salito di +0,033 euro/litro). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - si attesta al 12.03.2012 al primo posto per il prezzo della benzina e rimane al secondo per quello del gasolio, con uno "stacco" reale del prezzo industriale con l'Europa pari a 0,009 euro/litro per la benzina ed a +0,028 euro/litro per il gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione *"finiti"* (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 10 marzo 2012 a venerdì 16 marzo 2012, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno - in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 7 marzo 2012 a mercoledì 15 marzo 2012.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro sostanzialmente stabile (1,3062 rispetto a 1,3120 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è aumentata, con una variazione di +1,15 euro/barile (+0,96 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 125), attestandosi dai 94,60 euro/barile iniziali al valore finale di 95,75 euro/barile (+0,009 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 09/03/2012-16/03/2012 -

Fondamentali mercato	Unità misura	09/03/12	16/03/12	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	124,11	125,07	+0,96 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3120	1,3062	-0,0058 US\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	94,60	95,75	+1,15 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti *"finiti"* registrano variazioni assai pesanti di segno più: la benzina, infatti, nel periodo dal 9 marzo al 16 marzo 2012 accumula +0,030 euro/litro (da 0,639 a 0,669 euro/litro), pari a +0,036 euro/litro con IVA, mentre il gasolio sale di +0,027 euro/litro (da 0,670 a 0,697 euro/litro), pari a +0,033 con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia ha avuto una dinamica molto sostenuta, con un aumento di ben +0,022 euro/litro per la benzina e di +0,013 euro/litro per il gasolio. Le dinamiche del mercato internazionale non si sono riflesse interamente sui prezzi interni, con il risultato che il prezzo della benzina risulta inferiore di 0,014 euro/litro e quello del gasolio inferiore di 0,020 euro/litro rispetto ai livelli che si sarebbero avuti se si fossero seguite rigorosamente le variazioni delle quotazioni internazionali.

Tav. 2 – Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 09/03/2012 – 16/03/2012

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,639	0,670	1,850	1,766
Fine rilevazione	0,669	0,697	1,872	1,779
Differenza senza IVA	+0,030	+0,027		
Differenza con IVA	+0,036	+0,033	+0,022	+0,013
Saldo prezzi interni/internazionali			-0,014	-0,020

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,050/0,056 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti ("*pompe bianche*") – che offrono sconti nell'ordine anche di 10,2/11,0 eurocent/litro rispetto al prezzo puramente nominale del servito, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi in linea con quelli di altri Paesi europei.

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo "*rete colorata*" per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti (o "*pompe bianche*") per la settimana dal 10 marzo 2012 al 16 marzo 2012 risulta essere pari a 1,817 euro/litro per la benzina ed a 1,733 euro/litro per il gasolio, con una differenza reale verso le "*pompe bianche*" compresa tra 6,4 e 7,3 eurocent/litro a seconda dei prodotti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, prezzi pompe bianche e media della rete "colorata" -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato Ministero 12/03/12 (*)	1,804	1,723	+0,033	+0,007
Prezzo medio "servito" settimanale	1,860	1,773	+0,028	+0,010
Prezzo medio della rete "colorata"	1,817	1,734	+0,038	+0,008
Prezzo scontato reperibile ("pompe bianche")	1,750	1,671	+0,033	+0,001

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo. il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 10 marzo 2012 a venerdì 16 marzo 2012 è aumentato per la benzina di +0,022 euro/litro (+1,19 %) e per il gasolio di +0,013 euro/litro (+0,74 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 10 marzo 2012 a venerdì 16 marzo 2012, il prezzo del *self se-vicé* in autostrada si è mediamente attestato su 1,855 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,740 euro/litro (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a +0,030 euro/litro per la benzina ed a +0,009 euro/litro per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,029/0,051 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,804 euro/litro per la benzina e su 1,711 euro/litro per il gasolio (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a +0,027 per la benzina ed a +0,012 euro/litro per il gasolio).

Tav. 4 – Prezzi *self service* in autostrada - Periodo 10/03/2012 – 16/03/2012

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,855	1,740
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,804	1,711
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,030	+0,009
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,027	+0,012

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 10 marzo 2012 al 16 marzo 2012 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 35,18 % per la benzina ed al 38,52 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 10 marzo 2012 al 16 marzo 2012 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'8,71 % per la benzina e del 10,68 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 56,11 % e per il 50,80 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 10/03/2012-16/03/2012 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,860	100,00%	1,773	100,00%
IVA 20 %	0,323	17,36%	0,308	17,36%
Accisa	0,721	38,76%	0,593	33,45%
Totale imposte	1,044	56,11%	0,901	50,80%
Quotazione Platt's	0,654	35,18%	0,683	38,52%
Ricavo industriale	0,162	8,71%	0,189	10,68%
Prezzo industriale	0,816	43,89%	0,872	49,20%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è, pertanto, quella relativa al 12.03 2012.

Con la benzina a **1.804** euro/litro, l'Italia si colloca alla **prima posizione**, in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), seguita da Grecia, Olanda, Danimarca, Svezia, Germania, Finlandia, Portogallo, Belgio e Regno Unito, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,668 euro/litro**; con il gasolio a **1,723** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta solo dal Regno Unito, e seguita da Svezia, Finlandia, Grecia, Irlanda, Germania, Danimarca, Cechia e Ungheria, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,501 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 05.03.2012, **la classifica dell'Italia peggiora di un posto per la benzina (dal secondo al primo posto) e rimane stabile per il gasolio (al secondo posto)**.

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 12.03.2012 (euro/litro) -

BENZINA	€/LITRO	GASOLIO	€/LITRO
1 Italia	1,804	1 Regno Unito	1,730
2 Grecia	1,779	2 Italia	1,723
3 Olanda	1,771	3 Svezia	1,660
4 Danimarca	1,747	4 Finlandia	1,589
5 Svezia	1,722	5 Grecia	1,569
6 Germania	1,680	6 Irlanda	1,548
7 Finlandia	1,670	7 Germania	1,534
8 Portogallo	1,668	8 Danimarca	1,529
9 Belgio	1,644	9 Cechia	1,505
10 Regno Unito	1,643	10 Ungheria	1,482
MEDIA PAESI EURO	1,668	MEDIA PAESI EURO	1,501
MEDIA 27 PAESI	1,635	MEDIA 27 PAESI	1,515

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana per la benzina peggiora rispetto alla precedente rilevazione** del 05.03.2012, attestandosi su 0,029 euro/litro (il dato della rilevazione del 05.03.2012 era di 0,012 euro/litro), e **rimane stabile per il gascio**, che marca 0,028 euro/litro (era pari a 0,028 euro/litro anche nella precedente rilevazione).

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato europeo non è corretto: il prezzo industriale, infatti, è calcolato al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano quasi il 50 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,020 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali. Conseguentemente, il dato dello "stacco" per la benzina va corretto da 0,029 euro/litro a 0,009 euro/litro.**

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l'industria petrolifera opera, con una frequenza giornaliera che varia, nel 2011, dal 51 al 58 % a seconda del prodotto, con una variazione del ricavo industriale inversa all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando viene applicata questa metodologia, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stesso entità il margine industriale.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (10 marzo 2012 – 16 marzo 2012):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale, imposte e prezzo benzina – Periodo 10/03/2012-16/03/2012

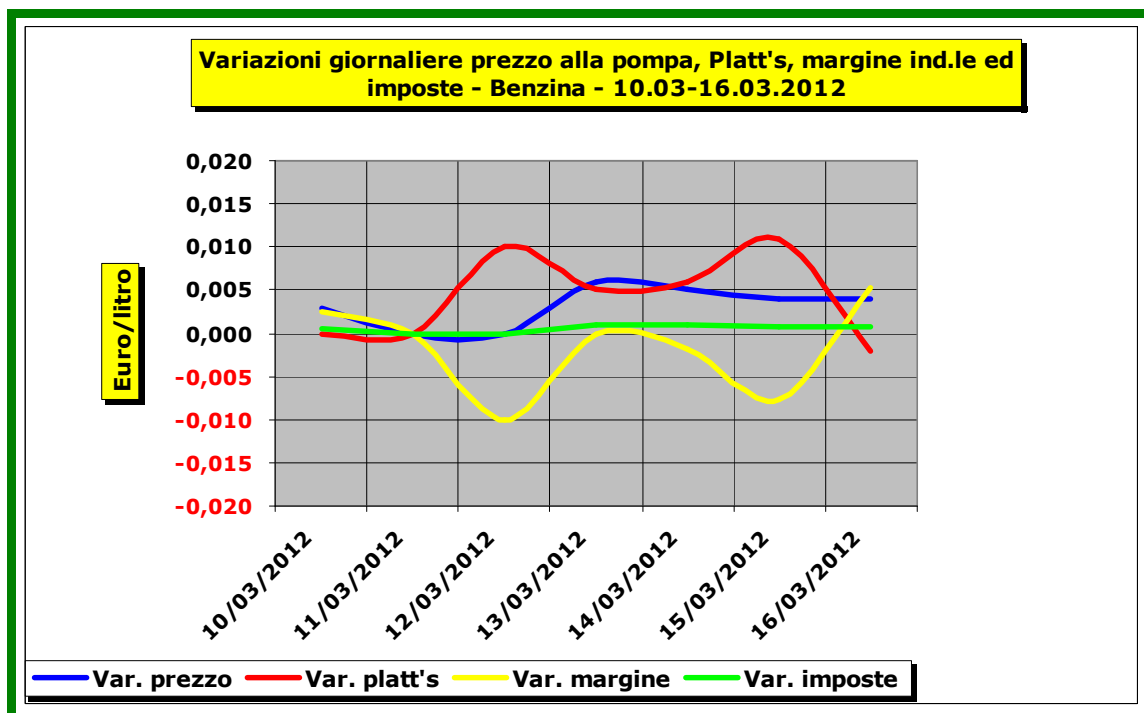
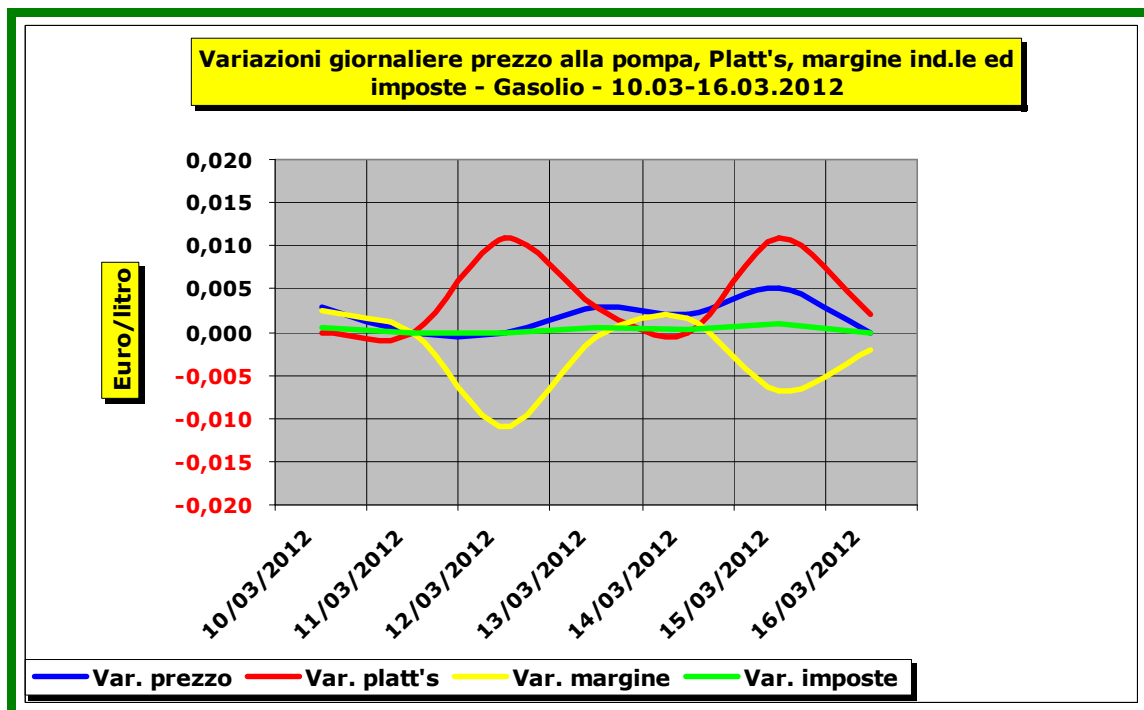


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale, imposte e prezzi gasolio – Periodo 10/03/2012-16/03/2012



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (cioè la modificazione del ricavo industriale in senso inverso alle variazioni del Platt's con una frequenza dal 51 al 58 % delle giornate), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul

prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate vi sarebbe stata, per il periodo dal 10 marzo 2012 al 16 marzo 2012, UNA CONVENIENZA O MENO PER IL CONSUMATORE? Per la benzina, la media della settimana sarebbe stata pari a 1,869 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,860 euro/litro quali si sono registrati con il metodo seguito dalle Aziende petrolifere; per il gasolio, 1,782 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,773 euro/litro quali si sono registrati con il metodo seguito dalle Aziende petrolifere; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,9 centesimi di euro al litro, nel secondo, per il gasolio, si registra ancora una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,9 centesimi di euro al litro.**

La media delle ultime sessantanove settimane rileva che - nel periodo dalla settimana dal 20.11.2010 al 26.11.2010 alla settimana dal 10.03.2012 al 16.03.2012 - sussiste un delta medio settimanale a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina pari a 0,12 eurocent/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio pari a 0,11 eurocent/ litro), in media, sulla base del *mix* dei consumi, 0,11 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento (euro/litro)- periodo 10/03/2012-16/03/2012

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
10/03/2012	1,853	1,850	1,769	1,766
11/03/2012	1,853	1,850	1,769	1,766
12/03/2012	1,853	1,862	1,769	1,779
13/03/2012	1,859	1,868	1,772	1,783
14/03/2012	1,864	1,875	1,774	1,783
15/03/2012	1,868	1,889	1,779	1,796
16/03/2012	1,872	1,886	1,779	1,799
MEDIA	1,860	1,869	1,773	1,782
DELTA (***) settimana corrente		-0,009		-0,009
MEDIA (***) 68 settimane precedenti	+0,0014		+0,0013	
MEDIA (***) 69 settimane	+0,0012		+0,0011	

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore

Tav. 8 – Risultati delle 69 settimane (euro/litro)- periodo 20/11/2010-16/03/2012

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
1	+0,002	+0,006
2	-0,004	-0,005
3	+0,004	=0,000
4	+0,006	+0,002
5	+0,002	+0,001

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
6	-0,020	-0,006
7	+0,006	+0,009
8	-0,010	-0,024
9	+0,015	+0,011
10	+0,014	+0,007
11	-0,008	-0,012
12	-0,002	-0,002
13	-0,005	=0,000
14	-0,003	+0,009
15	+0,013	+0,003
16	+0,009	+0,017
17	+0,016	+0,001
18	-0,029	+0,003
19	-0,005	+0,002
20	-0,002	-0,004
21	+0,001	+0,006
22	-0,005	-0,002
23	-0,007	+0,001
24	+0,008	+0,001
25	-0,002	-0,001
26	+0,017	+0,002
27	-0,017	-0,006
28	+0,002	+0,004
29	+0,018	+0,003
30	-0,008	-0,001
31	+0,006	+0,016
32	+0,001	=0,000
33	+0,002	+0,001
34	-0,005	-0,007
35	+0,008	+0,007
36	+0,007	+0,008
37	-0,001	=0,000
38	+0,014	+0,017
39	+0,011	+0,010
40	+0,003	+0,005
41	-0,009	-0,008
42	+0,005	+0,002
43	+0,022	+0,013
44	-0,002	-0,003
45	+0,020	+0,015
46	+0,001	+0,002
47	-0,024	-0,010
48	+0,001	-0,010
49	+0,007	+0,002
50	+0,002	-0,001
51	-0,006	-0,006
52	+0,013	+0,004
53	+0,011	+0,025
54	-0,007	-0,006
55	+0,001	+0,002
56	-0,001	+0,006

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
57	=0,000	+0,003
58	-0,003	+0,002
59	+0,005	-0,008
60	-0,010	-0,013
61	+0,002	+0,008
62	+0,007	+0,008
63	+0,010	+0,003
64	+0,003	-0,010
65	-0,009	-0,005
66	+0,001	-0,005
67	+0,007	+0,006
68	-0,007	-0,014
69	-0,009	-0,009
MEDIA	+0,0012	+0,0011

(*) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore